

Il corteo previsto sabato Genova, sfilano i centri sociali: saremo duemila



Centri sociali manifestano a Genova nel 2002

Genova. Sale la tensione nella galassia dei centri sociali italiani e tra le forze di polizia per la manifestazione in programma a Genova sabato pomeriggio. In attesa che sia annunciato alla questura il percorso scelto per il corteo, organizzato in seguito agli arresti dei tre giovani dell'Orso di Milano per l'aggressione a quattro ragazzi ritenuti di estrema destra, sono arrivate le adesioni della gran parte dei circoli anarchici.

Guidati dai membri dell'Orso, che saranno necessariamente in prima linea, ci saranno Vittoria, Transiti, La Sede, Deposito Bulk, Askatasuna, Monzese, Barattolo, Antifa Voghera, Carc Modena, Malamana, Squat, Paci Paciana. Tutti circoli che si sono detti completamente estranei al duplice attentato di domenica notte al commissariato di Sturla, riuniti da un solo slogan: «Contro la repressione non un passo indietro».

La questura si aspetta non più di quattrocento persone mentre gli organizzatori, che hanno avuto ieri pomeriggio un primo incontro interlocutorio con la Digos genovese, hanno annunciato la presenza di oltre duemila manifestanti: «Rispediamo al mittente ogni tentativo di criminalizzazione del movimento. Nei centri sociali non si fabbricano bombe se non di marijuana», scrive il centro sociale Terra di nessuno.

La protesta degli anarchici e dei no global è rivolta contro la carcerazione dei tre milanesi arrestati dalla Digos di Genova, Marta, Orlando e Milo (difesi dall'avvocato milanese Mirko Mazzali) ancora nei carceri di Pontedecimo e Marassi, in attesa che il Tribunale del riesame decida sull'eventuale liberazione. L'udienza è fissata per domani alle 9.

L'itinerario del corteo dipende dalla decisione del giudice: in caso di scarcerazione gli anarchici sfilerebbero nelle vie del centro e non a Marassi, dove per la sera è prevista la partita di serie B tra Genova e Vicenza. Nel caso in cui invece i tre dell'Orso dovessero restare agli arresti, l'afflusso dei tifosi andrebbe a coincidere con il passaggio del corteo degli anarchici di fronte al carcere. Una situazione intricata che la Digos si aspetta di risolvere oggi in un nuovo incontro in questura con i promotori della manifestazione. Senza un compromesso, la situazione rischia di precipitare.

Graziano Cetara